

Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n. 518
Membro di Assocamerestero

J. Rodríguez 1195 (5500) Mendoza - Argentina

Telefax + 54 - 261 - 429 8771 / 429 0964

E-mail: info@ccimendoza.com Web: www.ccimendoza.com

Amsterdam
Asunción
Atene
Bangkok
Barcellona
Belgrado
Belo Horizonte
Bogotá
Bratislava
Brisbane
Bruxelles
Bucarest
Budapest
Buenos Aires
Caracas
Casablanca
Chicago
Chisinau
Città del Guatemala
Città del Messico
Copenaghen
Curitiba
Doha
Dubai
Florianopolis
Francoforte
Helsinki
Ho Chi Minh City
Hong Kong
Houston
Il Cairo
Istanbul
Izmir
Johannesburg
Kuala Lumpur
La Valletta
Lima
Lione
Lisbona
Londra
Los Angeles
Lussemburgo
Madrid
Manila
Maputo
Marsiglia
Melbourne
Mendoza
Miami
Monaco di Baviera
Montreal
Mosca
Mumbai
New York
Nizza
Pechino
Perth
Porto Alegre
Praga
Quito
Rio di Janeiro
Rosario
Salonicco
San José
San Paolo
Santiago del Cile
Santo Domingo
Seoul
Singapore
Sofia
Stoccolma
Sydney
Tel Aviv
Tirana
Tokyo
Toronto
Tunisi
Vancouver
Varsavia
Zagabria
Zurigo

NOTIZIE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA LUGLIO - AGOSTO 2021

NUOVO AMBASCIATORE D'ITALIA IN ARGENTINA



Fabrizio Lucentini è il nuovo Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario d'Italia nella Repubblica Argentina, dopo la formalizzazione del gradimento da parte delle autorità argentine alla designazione decisa dal Governo Italiano.

Tra le precedenti cariche è da mettere in risalto quella di Direttore Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e Promozione degli Scambi del Ministero dello Sviluppo Economico, dal quale dipendono le Camere di Commercio Italiane all'estero.

I Presidenti e Segretari Generali delle Camere di Commercio Italiane dell'Argentina, hanno tenuto con lui un incontro virtuale e gli hanno augurato un felice mandato durante la sua permanenza in Argentina.

"ARGENTINA, NUOVE OPPORTUNITÀ"



Nella seconda settimana di novembre, co-organizzata con la Banca Popolare di Sondrio, le Camere di Commercio Italiane di Argentina terranno una presentazione virtuale: "Argentina, Paese di nuove opportunità", dove oltre alla presentazione delle caratteristiche generali dell'Argentina, saranno analizzate le potenzialità che questo Paese offre all'imprenditore italiano.

Webinar gratuito tramite la piattaforma WebEx, aperto a tutte le aziende e ai professionisti italiani. Ulteriori informazioni e iscrizioni presso qualsiasi delle sedi delle Camere di Commercio Italiane di Argentina o presso la Banca Popolare di Sondrio mara.simonini@popso.it.



CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA
DI MENDOZA
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

22° MEETING DELLE CCIE



Organizzato da Assocamerestero, il 22° Meeting dei Segretari Generali delle Camere di Commercio Italiane all'estero è stato sviluppato in modalità virtuale dal 12 al 15 luglio scorso.

Quattro giornate di incontri, con 130 partecipanti giornalieri di 58 Paesi e gruppi speciali di lavoro su sostenibilità, transizione e trasformazione digitale e previsioni sul futuro dei rapporti internazionali.

RESTAURANT BUSINESS EXHIBITION



Dal 28 al 30 settembre 2021 sarà realizzata **Expocook Online Experience** - una fiera virtuale 3D e incontri d'affari B2B - diretta al mondo dell'alimentazione nel senso più ampio. Ci saranno 10 aree espositive con stand virtuali 3D (tre tipi di design), 3 sale per eventi e un giro d'affari personalizzato con imprenditori di Italia, Europa e America.

Nel sito <https://expocook.collectivibe.com//> si può vedere un video dimostrativo ed avere ulteriori informazioni sullo sviluppo della fiera.



<https://agroactiva.com>

L'edizione 2021 della mostra di macchine e prodotti per l'agricoltura estensiva ed intensiva, Agroactiva si terrà in modo presenziale a Armstrong, Santa Fe, dal 3 al 6 novembre 2021.



<https://digital.expoagro.com.ar/> <https://www.expoagro.com.ar/>

La principale fiera delle macchine e prodotti per l'agricoltura estensiva sarà realizzata in modo presenziale a San Nicolas de los Arroyos, Buenos Aires dall'8 all'11 marzo 2022. Mentre, per i 365 giorni dell'anno si possono scoprire le novità dell'agro argentino nella "digital expoagro".



CERSAIE 2021

Bologna, dal 27 settembre all'1 ottobre

Ceramica per l'architettura

www.cersaie.it



EIMA INTERNATIONAL 2021

Bologna, del 19 al 23 ottobre

Macchine e attrezzature per l'agricoltura

www.eima.it

❖ PMI E PANDEMIA IN ARGENTINA

A causa dell'effetto combinato di crisi e pandemia circa 20.000 aziende hanno chiuso le porte definitivamente durante il 2020 e sono stati persi circa 100.000 posti di lavoro. Questo il risultato dello studio realizzato da Ecolatina (<https://ecolatina.com>) con informazioni dell'Agenzia delle Entrate argentina. Il settore "servizi" il più colpito. Richieda l'abstract dell'articolo presso la nostra sede.

A MENDOZA IL 4° MIGLIOR RISTORANTE DEL SUDAMERICA



Il ristorante "Fogón", nei giardini della cantina Lagarde, fondata nel 1897, è stata scelta da Travellers' Choice 2021, come il quarto migliore in Sudamerica. L'elenco completo dei ristoranti può vedersi nel sito <https://www.tripadvisor.com/TravelersChoice-Restaurants-cFineDining-q13>.

MENDOZA PRIMA NELLA PRODUZIONE ARGENTINA DI PESCHE



Mendoza è la principale produttrice di pesche dell'Argentina con un 69% del totale del Paese e l'unica provincia che ne ha industrializzato la produzione. L'Argentina, con un'area coltivata di oltre 19.000 ettari, è la settima produttrice mondiale.



EDIFICIO BAROLO



Luigi Barolo, nato a Asti nel 1869, è arrivato in Argentina nel 1890 e si è occupato con gran successo dell'importazione di tessuti. Ha installato la prima filatura di lana pettinata nel Paese e ha avviato la prima raccolta di cotone nel Chaco (nel nordest dell'Argentina).

All'inizio del XX secolo gli venne in mente di realizzare a Buenos Aires, una costruzione di proporzioni ammirevoli, il *Palazzo Barolo*, nella principale via della città. Purtroppo non lo vide finito in quanto morì l'anno prima.

L'edificio è un omaggio al Rinascimento europeo. Con le pretese d'altezza dei grandi edifici del mondo, nel suo momento è stato il più alto d'America Latina e uno dei più alti al mondo in cemento armato.

La sua cupola imita quella del tempio Rajarani, del XI secolo, a Bhubaneswar, nell'India.

Fu pensato, da Barolo e il suo architetto Mario Palanti (Milano, 1885 - 1978), come un gran monumento funerario, dove avrebbero dovuto essere custodite le ceneri di Dante Alighieri. Non è successo. Le spoglie di Dante sono dal momento della sua morte nel XIV secolo a Ravenna. Quando l'edificio fu finito, Palanti si portò in Italia i piani e i disegni e questi sono spariti.

I numeri del palazzo hanno alcune relazioni con la Divina Comedia. L'edificio ha 100 metri di altezza come sono 100 i canti del libro. Inferno, Purgatorio e Paradiso, sarebbero rappresentati dai tre livelli della costruzione. Nel pian terreno ci sono nove volte come i nove cerchi dell'Inferno. I sette piani superiori sarebbero le sette cornici del Purgatorio (nelle quali si espiano i sette peccati capitali). La cupola è la volta celeste e il faro, la luce della Santissima Trinità.



In un terreno di 1.400 m² con 30 metri frontali, ha 24 piani, 2 di questi sotto terra. L'altezza dell'edificio è stata possibile grazie ad una concessione speciale del sindaco *Luis Cantilo* (il massimo permesso era di 30 m). La luce del faro rotante è visibile dall'Uruguay.

Sin dall'inizio ha un impianto di energia propria e 9 ascensori, due di questi nascosti e che servivano per connettere gli uffici di Barolo (nel pianterreno, 1° e 2° piano) direttamente con la metro che passa sotto la strada antistante e senza dover incrociarsi con gli inquilini che occupavano i locali dal 3° piano in poi.

Sulle sue pareti si trovano scritti 14 proverbi in latino che riflettono il senso spirituale della costruzione dell'edificio come "*Corpus ánimun tecit et détecit - il corpo a volte nasconde l'anima, altre la rivela*".

Dante e Palanti appartenevano alla *Fede Santa*, una società segreta dei Templari. La scultura che realizzò Palanti per essere piazzata nell'ingresso dell'edificio dove si sarebbero dovute preservare le ceneri di Dante, ha iscrizioni di questo ordine religioso.

L'edificio fu terminato nel 1923 e quello stesso anno, la luce del faro servì per annunciare il risultato dello storico incontro pugilistico a Nuova York tra *Luis Angel Firpo* (argentino) e *Jack Dempsey* (americano) per il titolo mondiale dei pesi massimi. Prima la luce fu verde quando *Firpo* cacciò a *Dempsey* dal ring, ma dopo fu bianca quando questi ritornò e stese *Firpo*.

A Montevideo, l'architetto Palanti, fece un'edificio gemello, il "*Palazzo Salvo*". La luce simultanea dei due palazzi serviva per ricevere ai nuovi immigranti che arrivavano al *Rio de La Plata*.



IL CASTELLO DI GRADARA



Il Castello di Gradara ed il suo borgo fortificato rappresentano una delle strutture medioevali meglio conservate e più imponenti d'Italia. Sorge su una collina da dove si può vedere il mare Adriatico e dove si gode dell'aria e del verde delle vallate circostanti. Infatti il suo nome deriva da "grata aura" (aria buona).

Fu costruito nel 1150 dalla famiglia dei *De Griffo*. Ma le origini risalgono all'epoca romana, come testimoniano i blocchi di pietra con la scritta "demetri" alla base del mastio, il torrione principale che si innalza per 30 metri.

Il castello passò di mano diverse volte ed ospitò le principali famiglie dell'epoca medievale e rinascimentale: Malatesta, Sforza, Borgia, Della Rovere, Medici e per ultimo la famiglia Zanvettori per passare infine a bene demaniale.

Gradara è stato teatro di grandi eventi storici, leggendari e scontri tra le milizie fedeli al Papato e le signorie marchigiane e romagnole. Esempio tipico di architettura militare del XIV secolo. Torri angolari e merlate, ponti levatoi, due cinte murarie (la esterna di 800 m) e una gran cisterna d'acqua che permetteva di sopravvivere nei periodi di lungo assedio.

Ma fu anche una residenza raffinata, con ambienti ampi e affrescati con pitture legate all'antichità classica, con eroi ed episodi della mitologia greca.

E' uno dei monumenti più visitati della regione con eventi musicali ed artistici. Ogni anno circa 210.000 visitatori varcano il ponte levatoio della Rocca e per le sue caratteristiche scenografiche, è stato scelto come location per alcuni film. Il primo del 1937, "Condottieri", ambientato proprio in epoca medievale.



Il Castello è noto per una storia d'amore narrata nella letteratura italiana, la prima volta da Dante Alighieri nel V Canto dell'*Inferno* della *Divina Comedia*.

I due amanti, Paolo e Francesca, cognati tra di loro, hanno reso famosa la Rocca con tanto di mistero e di leggenda. La storia dice che nel 1275 Guido da Polenta, signore di Ravenna, diede in sposa la figlia Francesca al suo alleato Giovanni Malatesta, signore di Rimini, chiamato *Gianciotto* che, anche se valoroso uomo d'arme, era di aspetto sgradevole.

Paolo, bello e cortese, fratello minore di Giovanni, già sposato e con due figli, s'innamorò di sua cognata. Giovanni, scoperta la relazione di Paolo e Francesca, li colse in flagrante tradimento e li uccise.

Le cronache di quel tempo riportano particolari confusi sulla tragedia. Questa vicenda, accaduta verso la fine del 1200, poteva essere solo uno dei tanti episodi delittuosi del Medioevo. Però molti dei grandi scrittori, poeti, musicisti e pittori di ogni epoca hanno narrato la loro storia: da Petrarca a Boccaccio a Gabriele D'Annunzio e in epoca contemporanea possiamo citare il film di Raffaello Matarazzo del 1950 chiamato proprio "Paolo e Francesca".

Secondo alcuni storici, il colorito commento di Boccaccio o la romantica storia di Dante potrebbero non essere tanto veri e si fa strada la domanda se si sia trattato di un delitto d'onore o di un'assassinio politico. Gli avvenimenti si svolgono indubbiamente in un quadro intricato, dove esistono relazioni personali e politiche di difficile interpretazione. Si saprà qualche giorno la verità ?

